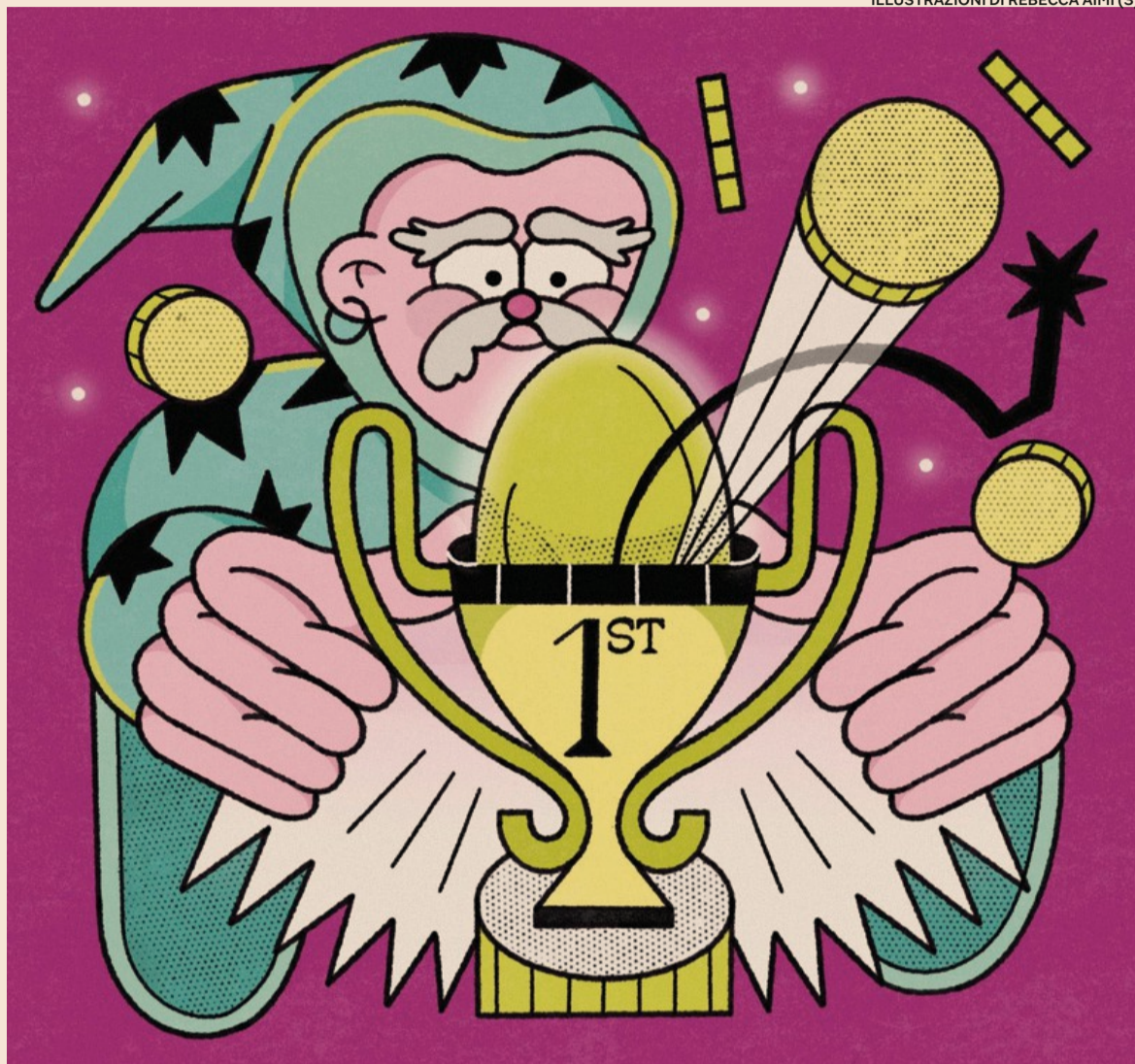


Premio Alto Rendimento

XXVIII Edizione

ILLUSTRAZIONI DI REBECCA AIMI (3)

Sul primo gradino del podio Carmignac, Arca e Consultinvest

I vincitori. A primeggiare in ambito Esg tra i grandi gruppi italiani Anima Sgr tra le small Etica Sgr, mentre tra le società estere il primo posto va a Robeco

Pagine a cura di **Isabella Della Valle**

Sono ormai 28 anni che Il Sole 24 Ore assegna il Premio Alto Rendimento ai gestori più bravi e ai fondi comuni di investimento più efficienti, quelli cioè che hanno dato prova di qualità e solidità nel tempo grazie alla costanza dei risultati conseguiti. Caratteristiche non da poco soprattutto in una situazione in cui i mercati finanziari sono stati e continuano a essere un difficile banco di prova per tutti, gestori e risparmiatori. Le situazioni che si sono venute a creare negli ultimi anni da un punto di vista geopolitico, hanno spinto da un lato i money manager a dover rivedere con maggior frequenza e attenzione la strategia di investimento, la rotazione settoriale e il bilanciamento delle asset class, dall'altro hanno generato negli investitori, soprattutto quelli più piccoli, una sorta di inquietudine sulla capacità di rispettare le scelte di investimento imposte in precedenza. Difficile tener fede ai propri propositi quanto intorno si creano situazioni sempre meno prevedibili, improvvise, ma soprattutto non sempre gestibili al meno nell'immediato.

Il metodo
Come di consueto, anche per questa edizione il parametro di valutazione utilizzato per l'assegnazione dei 37 premi a fondi e gestori non si è limitato soltanto ad analizzare le performance conseguite dai singoli prodotti nell'arco degli ultimi tre anni, ma ha considerato soprattutto la capacità del gestore di combinare in maniera efficiente il rendimento

ottenuto e il controllo del grado di rischio corso per ottenerlo. Un obiettivo sempre più complesso da raggiungere in un contesto di mercato instabile, dove l'imprevedibilità degli eventi impone decisioni rapide e, come detto, una costante revisione delle strategie di investimento del portafoglio.

Il triennio
L'analisi, i cui risultati sono stati resi noti ieri nel corso di un evento aperto dal direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini, prende in considerazione il triennio che va dalla fine del 2022 alla fine del 2025, un periodo ritenuto adeguato per giudicare l'operato dei gestori in uno scenario in continua evoluzione, tra alti e bassi, euforia e pessimismo. In questi anni, i mercati finanziari sono stati fortemente condizionati da variabili molto complesse da controllare, a partire dal conflitto tra Russia e Ucraina, per passare ai dazi americani fino alle tensioni nell'area mediorientale alle quali si è unito ultimamente il nuovo conflitto in Iran la cui soluzione sembra essere ben lontana così come gli esiti finali e le ripercussioni concrete su settori, mercati e Paesi. Tutti temi che generano timore e incertez-

za oltre a riproporre nuovamente il tema legato alle politiche di difesa comune nel Vecchio continente.

Sul fronte degli investitori, il clima di incertezza ha quindi favorito un atteggiamento prudente, limitando l'interesse verso il comparto azionario nonostante le opportunità di rendimento. I flussi registrati nel 2025 lo confermano: i fondi obbligazionari hanno attratto nei loro forzieri oltre 22 miliardi di euro, mentre le categorie azionarie, bilanciate e flessibili hanno accusato uscite complessive per circa 21 miliardi.

I vincitori
La graduatoria dei vincitori è stata elaborata, come di consueto, con il supporto di Cfs Rating, società indipendente specializzata in analisi finanziaria, che applica criteri rigorosi per individuare i prodotti e i gestori più meritevoli.

Tra i grandi operatori di matrice italiana, il primo posto spetta ad Arca Fondi Sgr e a seguire si piazzano Eurizon Capital e Anima Sgr. Tra le realtà tricolori di dimensioni più contenute ha prevalso Consultinvest, con Natam (gruppo Banca Finnat) al secondo posto e Acomea Sgr a chiudere il podio. In ambito internazionale, invece, il riconoscimento principale è andato a Carmignac, subito dietro Rothschild & Co Am e in terza posizione Schroders.

Anche in questa edizione un'attenzione specifica è stata dedicata anche ai temi della sostenibilità. In questo ambito, tra i grandi gestori si è distinta nuovamente Anima Sgr, mentre nel segmento delle società più piccole ha primeggiato Etica Sgr. Tra gli operatori esteri, infine, il riconoscimento è stato assegnato a Robeco.

In totale sono stati assegnati 37 premi per i risultati ottenuti dai gestori nel triennio 2022-2025

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le migliori Società

<p>MIGLIORE SOCIETÀ DI GESTIONE ITALIANA - GRUPPO BIG</p> <p>ARCA FONDI SGR</p>  <p>Alberto Zorzi Vice direttore generale e resp. investimenti</p> <p>«Aggiudicarsi la 28esima edizione del Premio Alto Rendimento è davvero una grande soddisfazione. Ci rende orgogliosi riceverlo in un momento di grande trasformazione. I mercati sono sottoposti a continue sollecitazioni di natura geopolitica, istituzionale e tecnologica. Un contesto in forte evoluzione richiede un grande lavoro di squadra volto a intercettare i più importanti trend di mercato traducendoli in scelte di portafoglio, adeguamento della gamma prodotti e della struttura organizzativa, ponendo al centro la fiducia e l'interesse degli investitori»</p>	<p>MIGLIORE SOCIETÀ DI GESTIONE ITALIANA - GRUPPO SMALL</p> <p>CONSULTINVEST AM</p>  <p>Maurizio Vitolo Amministratore delegato</p> <p>«Siamo molto orgogliosi di aver ricevuto questo premio che ci gratifica per i nostri trent'anni di attività. Sono stati trent'anni nel corso dei quali abbiamo voluto accettare la sfida di una gestione attiva e totalmente flessibile che nel tempo ci ha sempre consentito di riuscire ad adeguare i nostri portafogli al mercato, avendo come unico vincolo il profilo di rischio e l'obiettivo di investimento manifestato dai clienti»</p>	<p>MIGLIORE SOCIETÀ DI GESTIONE ESTERA</p> <p>CARMIGNAC</p>  <p>Fabio Zoccolotti Responsabile per l'Italia</p> <p>«Carmignac ha ottenuto questo riconoscimento grazie a una combinazione disciplinata di diversificazione, continuo adattamento della nostra gamma di fondi, reclutamento strategico di talenti, servizio clienti di alta qualità e solide performance nel lungo periodo. In un contesto macroeconomico in evoluzione, il nostro focus su soluzioni di investimento flessibili, attive e ad alta convinzione ha sostenuto una dinamica costante e risultati positivi».</p>
<p>EURIZON CAPITAL SGR</p>  <p>Alessandro Solina Vice direttore generale e direttore investimenti</p> <p>«È un grande piacere anche quest'anno ricevere il Premio Alto Rendimento del Sole 24 Ore. È un premio di grande importanza per Eurizon perché attesta la qualità e la bontà del lavoro che abbiamo svolto in un periodo caratterizzato da molte difficoltà e volatilità sui mercati azionari e obbligazionari e numerose incertezze. Ringrazio quindi tutta la squadra e il team investimenti che, oltre ad aver svolto un lavoro egregio in termini di performance, ha avuto la possibilità di essere vicino ai nostri distributori con grande successo».</p>	<p>NATAM (BANCA FINNAT)</p>  <p>Alberto Alfiero Presid. cda di Natam M.C. e Vdg Finanza B. Finnat</p> <p>«Consolidare la nostra posizione ai vertici del Premio Alto Rendimento è un traguardo che premia la resilienza di Natam. Essere sul podio per tre anni consecutivi riflette l'efficacia della nostra piattaforma operativa e il talento dei gestori delegati che ringraziamo. Guardiamo al futuro con l'obiettivo di continuare a generare valore, mantenendo l'approccio distintivo del Gruppo Banca Finnat».</p>	<p>ROTHSCHILD & CO AM</p>  <p>Alessio Coppola Responsabile vendite Sud Europa</p> <p>«Il Premio Alto Rendimento rappresenta un risultato di squadra e un riconoscimento che conferma la qualità delle nostre gestioni e la fiducia costruita nel tempo. L'Italia costituisce un mercato strategico per il nostro gruppo, classificatosi al secondo posto per nuovi flussi netti nel 2025. Confidiamo nel proseguimento di questa dinamica positiva e rinnoviamo il nostro impegno nel generare valore per la nostra clientela»</p>
<p>ANIMA SGR</p>  <p>Filippo Di Naro Direttore investimenti Anima Sgr e Kairos P.</p> <p>«Nel 2025, rispetto agli anni passati, i fattori di incertezza sui mercati, dovuti anche a variabili esogene spesso imprevedibili, sono aumentati. In questo scenario, sapere che la nostra capacità di generare valore nel tempo a beneficio degli investitori attraverso la gestione attiva viene riconosciuta dal rigore analitico del Premio Alto Rendimento del Sole 24 Ore anche quest'anno, rappresenta per noi un motivo di particolare soddisfazione».</p>	<p>ACOMEA SGR</p>  <p>Giordano Martinelli Amministratore delegato e direttore investimenti</p> <p>«Essere sul podio del Premio Alto Rendimento conferma la validità del nostro approccio alla gestione attiva, fondato su analisi fondamentale rigorosa e disciplina nel risk management. In un contesto di mercato meno unipolare, abbiamo valorizzato aree trascurate come Pmi italiane, mercati emergenti e Giappone. Sull'obbligazionario, un approccio opportunistico e luna gestione del rischio rafforzato ha consentito il pieno recupero post-2022, con risultati ai vertici della categoria»</p>	<p>SCHRODERS</p>  <p>Fabrizio Bianchi Responsabile per l'Italia</p> <p>Il riconoscimento ricevuto testimonia la solidità dell'approccio di gestione attivo di Schroders. Nel 2025 siamo stati in grado di registrare performance tra le migliori degli ultimi anni, grazie alla capacità di offrire ai nostri clienti strategie agili e resilienti. La cultura di investimento fondata su ricerca proprietaria, disciplina e attenta gestione del rischio - che caratterizza fortemente Schroders - è emersa chiaramente in un contesto di mercato sfidante.</p>
<p>MIGLIOR GESTORE ITALIANO BIG ESG</p>	<p>MIGLIOR GESTORE ITALIANO SMALL ESG</p>	<p>MIGLIOR GESTORE ESTERO ESG</p>
<p>ANIMA SGR</p>  <p>Filippo Di Naro Direttore investimenti Anima Sgr e Kairos P.</p> <p>«In un contesto in cui il concetto di sostenibilità sembra passare di moda, accogliamo con piacere questo riconoscimento che premia il nostro approccio coerente, concreto ed equilibrato, integrando i criteri Esg negli investimenti tanto sotto l'aspetto valoriale quanto come strumento irrinunciabile di gestione del rischio e di ricerca delle migliori opportunità di mercato a vantaggio dei sottoscrittori dei nostri prodotti».</p>	<p>ETICA SGR</p>  <p>Roberto Grossi Direttore generale</p> <p>«Siamo molto soddisfatti del riconoscimento come Miglior Gestore Esg tra i Fondi Italiani Small. Questo successo valorizza 25 anni di impegno di Etica Sgr nel promuovere una finanza etica che mira a coniugare il rendimento con la creazione di un impatto sociale e ambientale nell'economia reale. Il premio è una conferma che l'attenzione all'ambiente e al sociale sono anche un driver per ottenere performance nel tempo».</p>	<p>ROBEKO</p>  <p>Simone Zoccarì Responsabile per l'Italia</p> <p>«La sostenibilità continua a essere al centro della strategia Robeco e sostenere la transizione verso il net zero è fondamentale per gestire rischi e opportunità nel lungo termine. Il nostro Climate and Nature Transition Plan rafforza l'impegno di finanziare la transizione, integrare il tema della natura nel dialogo con le aziende e fare in modo che il capitale investito generi un impatto concreto».</p>

I migliori fondi Specializzati Sri

I migliori fondi Azionari

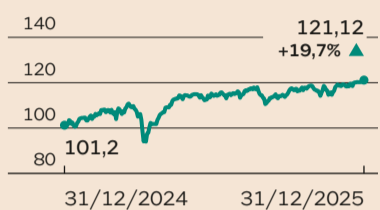
AZIONARI AMBIENTE

Dnca Investments
Dnca Invest Sustain Climate



Léa Dunand Chatelle.
Manager

«Questo premio riconosce la strategia del fondo che è stato premiato grazie alla sua performance finanziaria nel rispetto delle sfide climatiche, seguendo una traiettoria di decarbonizzazione e allineandosi alla tassonomia europea»



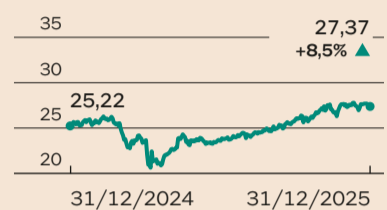
AZIONARI AMERICA LARGE CAP

Bnp Paribas Am
Theam Quant Equity Us Guru



Roberto Bartolomei
Resp. Bnp Paribas Global Markets Theam F. Sales

«Siamo entusiasti di aver vinto per il terzo anno consecutivo il premio Alto Rendimento. Il fondo Theam Equity Eurozone, ispirato dai guru dei mercati come Warren Buffet, Charlie Munger, Peter Lynch e Benjamin Graham vanta oltre 15 anni di storia»



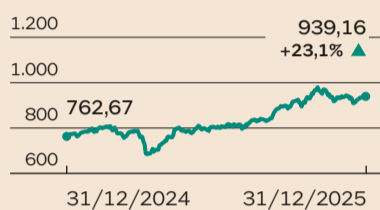
AZIONARI EMERGENTI GLOB.

Carmignac
Carmignac Emergents



Xavier Hovasse
Resp. azionario mercati emergenti e gestore

«Il fondo seleziona società di elevata qualità che generano valore sostenibile nel lungo periodo. Questo rigoroso approccio consente di essere classificato come Articolo 9 ai sensi del Regolamento Sfd2 e di ottenere riconosciuti label Sri»



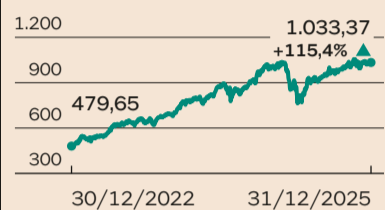
AZIONARI AMERICA LARGE CAP

T.Rowe Price
T. Rowe Price - Us Blue Chip Equity Fund



Donato Savatteri
Responsabile Sud Europa

«La strategia Us Blue Chip rappresenta in modo esemplare il nostro Dna: l'eccellenza nella gestione dell'azionario americano. Vanta un track record di oltre 30 anni ed è presente nella nostra Sicav dal 2003».



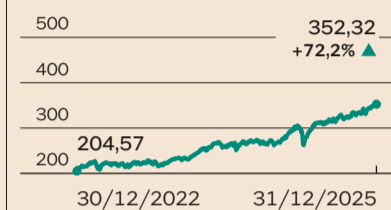
AZ. EURO EUROPA LARGE CAP

M&G Investments
M&G (Lux) European Strategic Value Fund



Andrea Orsi
Responsabile Italia, Irlanda e Grecia

«Facendo leva sull'esperienza più che ventennale del nostro team di gestione, la strategia si focalizza su società europee solide, ben gestite e il cui valore non è ancora riconosciuto pienamente dal mercato».



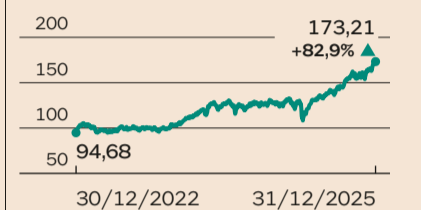
AZ. EMERGENTI GLOBALI

Fidelity International
Fast Emerging Markets Fund



Chris Tennant
Gestore del fondo

«Le posizioni long e short hanno contribuito ai risultati così come l'esposizione ai titoli a media capitalizzazione ma il contributo più rilevante è stata l'esposizione sul settore dei materiali. Tutti fattori che sono stati diversificati su più aree».



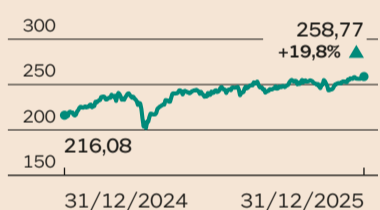
AZ. EURO EUROPA LARGE CAP

Rothschild & Co Am
R-co 4Change Net Zero Equity Euro



Ludvine De Quincerot.
Resp. sustainable investments e gestore

«Il fondo adotta un approccio di transizione climatica, investendo in tutti i settori. Un metodo flessibile che ha portato risultati convincenti sia in termini Esg, avendo superato gli obiettivi di riduzione carbonica (in media del 15% annuo), sia finanziari»



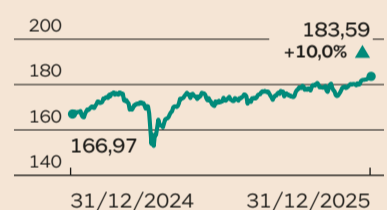
AZIONARI INT. LARGE CAP

Fidelity International
Fidelity Funds - Global Dividend Plus Fund



Jochen Bruer
Gestore

«Le nostre ponderazioni regionali e settoriali sono il risultato del nostro approccio unconstrained e bottom. I driver della performance sono stati la selezione dei titoli, diversificazione geografica e resilienza in un contesto di volatilità».



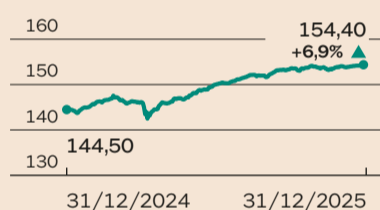
OBBLIGAZIONARI INTERNAZ.

Amundi
Amundi Funds Global Subordinated Bond



Jordan Skornik.
Gestore reddito fisso globale

«Sul fronte topdown, le posizioni lunghe sul credito, il sovrappeso sui finanziari in euro e più esposizione al rischio in fasi di stress hanno creato valore. A livello bottom up hanno contribuito la scelta degli emittenti e le operazioni di valore relativo».



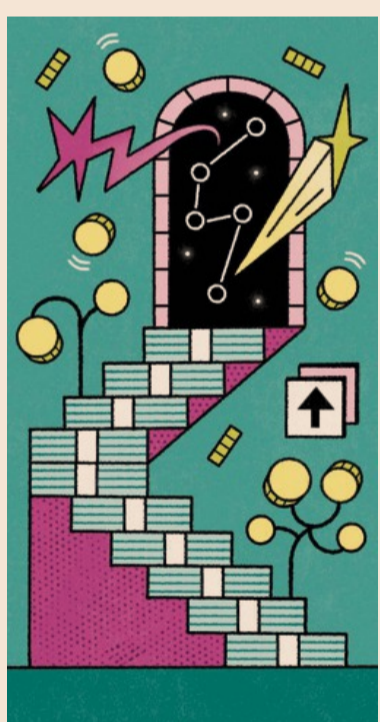
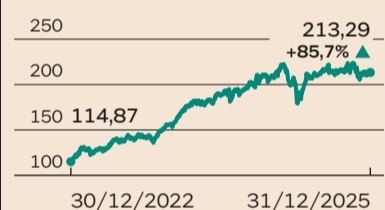
AZ. INTERNAZ. LARGE CAP

Invesco
Invesco Global Founders & Owners Fund



Frank Di Crocco
Responsabile distribuzione per l'Italia

«Questo riconoscimento premia la capacità di selezionare aziende leader gestite dai loro fondatori, con un approccio attivo e una gestione attenta del rischio. Il fondo investe in società di alta qualità, sostenibili e con potenziale di crescita».



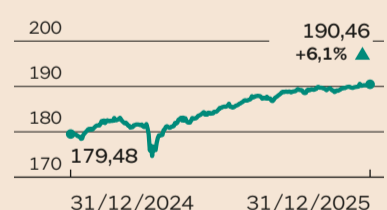
OBBLIGAZIONARI EURO

Algebris Investments
Algebris Financial Credit



Sebastiano Pirro
Cio e financial credit portfolio manager

«Siamo onorati di ricevere questo riconoscimento, che premia il valore dei titoli finanziari e la nostra specializzazione sul settore. Attrattività dei rendimenti, solidità del settore e il nostro approccio fondamentale il mix vincente»



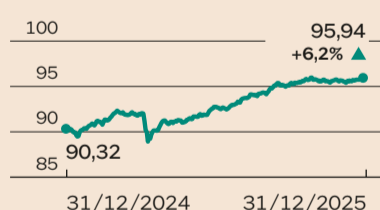
OBBLIGAZIONARI EMERGENTI

Invesco
Invesco Developing Initiatives Bond



Norbert Ling
Responsabile fixed income Asia

«Siamo orgogliosi di questo premio. La strategia unisce analisi top down e bottom up, supportata da una piattaforma globale di ricerca. Puntiamo su Paesi con politiche credibili e buoni fondamentali con focus sulla sostenibilità».



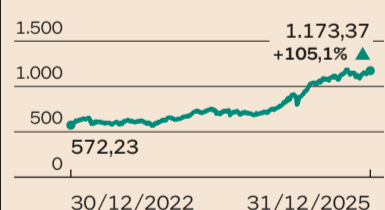
AZ. INT. SMALL /MID CAP

(INT. AMERICA, EURO EUROPA)
Alken Fund
Alken Fund Small Cap Europe



Nicolas Walewsky
Cio & fondatore

«Il portafoglio ha sovraperformato il mercato grazie soprattutto alla selezione dei titoli. Determinanti i settori industriali e comunicazione, con risultati positivi da società in turnaround e dalla difesa, complice l'aumento della spesa militare».



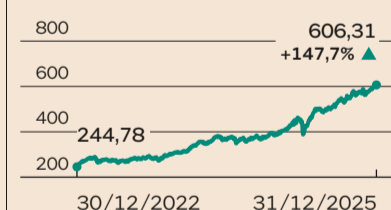
AZIONARI EURO ITALIA

Lemanik
Lemanik Sicav - High Growth



Andrea Scauri
Gestore

«La strategia è focalizzata su due fattori: la costruzione di un portafoglio molto concentrato sulle migliori società alla luce delle nostre aspettative sul quadro macro di riferimento; la volontà di discostarsi dal benchmark nella scelta dei titoli»



AZIONARI TECNOLOGIA

Janus Henderson Investors
Janus Henderson Horizon Global Technology Leaders Fund



Federico Pons
Managing director e responsabile per l'Italia

«Affianchiamo le aziende leader identificando i trend strutturali di lungo periodo come l'automazione, l'infrastruttura digitale e la digitalizzazione dei servizi. Crediamo nello sviluppo selettivo dell'AI e nella gestione dell'hype cycle».



Ecco i criteri utilizzati per premiare i gestori

La metodologia

L'importanza del rating

Per accedere all'assegnazione del Premio Alto Rendimento è indispensabile offrire una gamma di prodotti ampia e diversificata. Anche in questa 28ª edizione sono state prese in esame 12 macro-categorie: fondi azionari (America, area Euro, Europa, Paesi emergenti e mercati internazionali), fondi bilanciati, flessibili e fondi obbligazionari (America, Asia-Pacifico, mercati emergenti, area Euro e internazionali).

L'analisi ha riguardato esclusivamente le società di gestione che presentano, nella propria gamma, almeno un fondo in sei o più delle categorie indicate. Sono stati inoltre esclusi tutti i prodotti privi di rating. Per ciascun comparto è stato calcolato il rating

medio delle diverse classi, mentre per ogni società è stato determinato il rating medio dei comparti presenti in ogni categoria. In seguito, è stata calcolata una media complessiva tra tutte le categorie per ciascuna società, premiando quelle con il punteggio medio più elevato. Le Sgr italiane sono state suddivise in due segmenti, Big e Small, in base al patrimonio collocato in fondi aperti: superiore o inferiore alla soglia di 8 miliardi di euro. Per individuare la migliore società Esg è stato effettuato uno screening volto a misurare il grado di sostenibilità dell'offerta. Sono state considerate le Sgr con una quota significativa di fondi classificati come articolo 8 o articolo 9 secondo la normativa Sfd2, rispetto al totale dei fondi disponibili.

Relativamente ai singoli fondi comuni, è stato premiato il fondo retail con il rating più elevato all'interno della propria categoria, purché il rap-

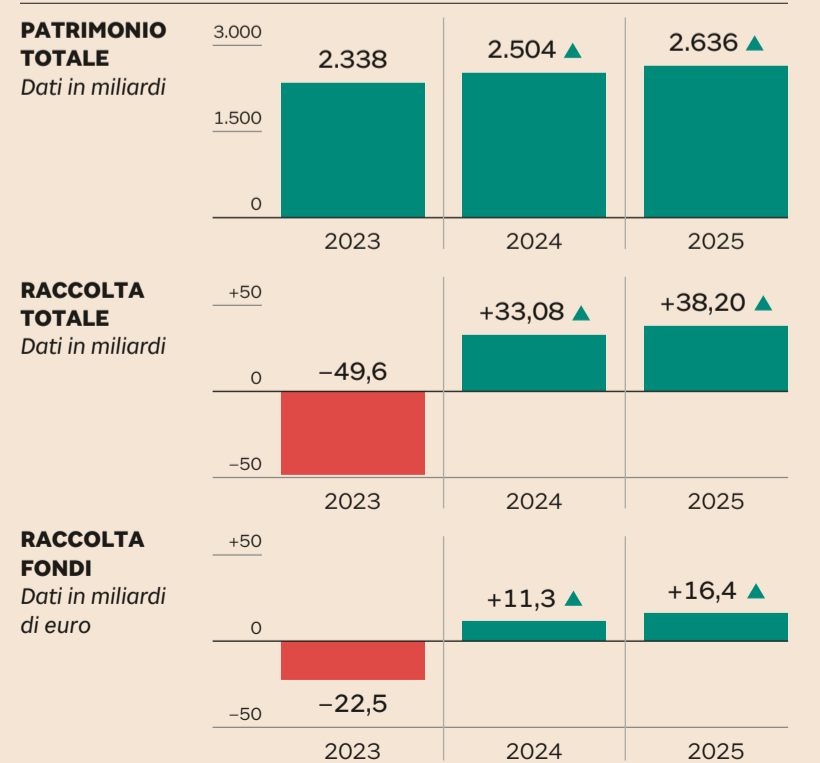
LA SOCIETÀ DI ANALISI

Cfs Rating

Presente sul mercato dal 1999, Cfs Rating è una società indipendente che realizza analisi finanziarie nell'ambito del risparmio gestito e sviluppa soluzioni a supporto del mondo bancario e dell'asset management. Con un approccio metodologico rigoroso, classifica e valuta i fondi comuni e le Sicav venduti in Italia. La metodologia proprietaria di calcolo è riconosciuta all'interno dell'industria del risparmio gestito. Dal 2001 Cfs Rating è data analysis partner del Sole24 Ore per l'assegnazione del Premio Alto Rendimento.

porto rischio-rendimento su un orizzonte di tre anni si collocasse nel primo 10% della categoria di appartenenza. Per la selezione dei migliori fondi Sri sono state analizzate cinque categorie azionarie e tre obbligazionarie. Sono stati inclusi i fondi con un orientamento Esg verificato sia tramite le informazioni fornite dalle Sgr, sia attraverso controlli incrociati con dati esterni. Per ogni categoria è stata quindi elaborata una classifica basata sul rendimento a 12 mesi (anno 2025). Inoltre, per ciascun fondo Esg è stata analizzata la composizione più aggiornata del portafoglio nel corso del 2025, attribuendo un punteggio Esg complessivo. Sono stati infine premiati i fondi che hanno conseguito i migliori risultati a un anno e che, allo stesso tempo, presentano uno score Esg superiore alla media della rispettiva categoria.

Il risparmio gestito negli ultimi 3 anni



Fonte: Assogestioni

I migliori fondi Obbligazionari

I migliori fondi Bilanciati e flessibili

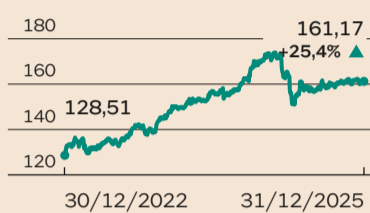
OBBLIG. AMERICA HIGH YIELD Bnp Paribas Am

Axa Wf Us Dynamic High Yield Bonds



Mike Graham
Responsabile
Us high yield

«Il mercato high yield Usa si è mosso al rialzo e dovrebbe rimanere sostenuto da fattori fondamentali e tecnici solidi. Prevediamo che la crescita sarà più lenta nei prossimi due anni, ma ancora sostenuta».



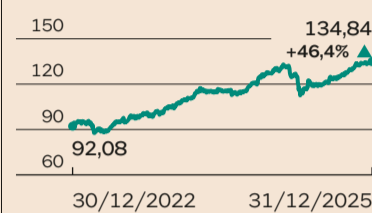
OBBLIGAZIONARI EMERGENTI Aberdeen Investments

Abnrd Frontier Markets Bond Fund



Kevin Daly.
Direttore investimenti
debito mercati emergenti

«Il fondo ha registrato performance eccellenti nel triennio grazie a una strategia diversificata in 40 Paesi. Il team è focalizzato nell'individuare opportunità in mercati di frontiera poco coperti dagli analisti».



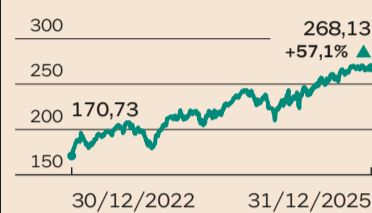
OBBLIG. EURO DIVERSIFICATI Banca del Sempione Sa

Base Investments Sicav Bonds Value



Giuliano Flematti
Gestore
del fondo

«Le scelte sono state: riduzione dei credit spread; posizionamento long sulla duration dei governativi Usa; steepening sulle curve europee e Usa 10-30 anni; trade di convergenza in Europa; posizione short sul dollaro».



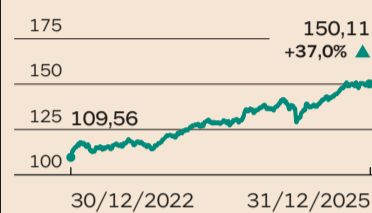
BILANCIATI Rothschild & Co Am

R-co Valor Balanced



Yoann Ignatiev
Resp. international equities & diversified alloc.

«Il fondo unisce la gestione azionaria internazionale e la gestione obbligazionaria investment grade in euro. Affronta i vari contesti di mercato sin dal suo lancio nel 2018».



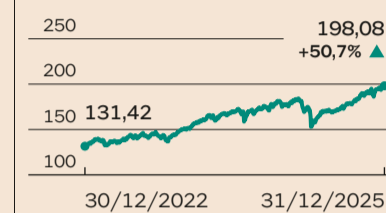
BILANCIATI A ORIENTAMENTO AZIONARIO Allianz Global investors

Dynamic Multi Asset Strat. Sri 75



Marcus Bayer.
Senior product specialist
multi asset Europe

«Il fondo ha tre pilastri: allocazione flessibile, approccio quantamental che combina analisi quantitativa e fondamentale, sinergia tra team di esperti. un mix per cogliere molte opportunità».



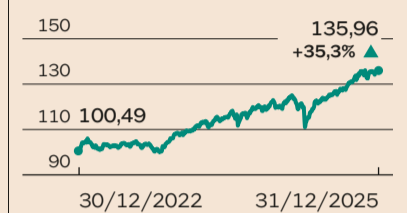
BILANCIATI A ORIENTAMENTO OBBLIGAZIONARIO Amundi

Amundi Elite Multi Asset Flexible



Francesco Sandrini
Responsabile globale
multi asset

«L'asset allocation attiva e la scelta bottom up degli emittenti hanno permesso di cogliere opportunità non ovvie e generare valore. Strategie di copertura degli scenari avversi hanno ridotto la volatilità».



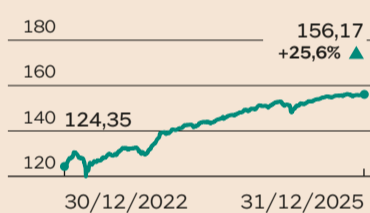
OBBL. INT. DIVERSIFICATI Lfg+Zest Sa

Zast Flexible Bond



Alberto Conca
Cio

«La performance del triennio deriva dal posizionamento del portafoglio con duration massima di 3 anni, un ricco flusso cedolare, un approccio buy-to-hold e selezione di subordinati bancari di alta qualità».



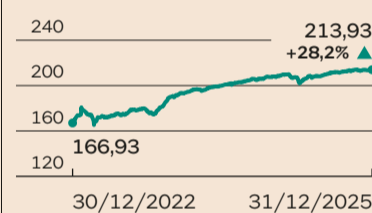
OBBLIGAZIONARI MISTI Consultinvest Am Sgr

Consultinvest Risparmio Italia Bond



Giulio Zaccagnini
Gestore

«La gestione attiva tra azioni italiane selezionate e obbligazioni con buon carry ha sostenuto i risultati assieme a una gestione tattica di governativi. Tra 2022 e 2025, rischio e duration sono stati gestiti con prudenza».



IL GIUSTO MIX SUI BOND

Selezione e diversificazione
Elevata diversificazione per aree geografiche, un'attenta selezione degli emittenti, equilibrio sulla duration, grande attenzione ai fondamentali e sulle mosse delle banche centrali, ma anche gestione attiva soprattutto per la parte di portafoglio investita sul mercato azionario. Dal versante dei titoli corporate, invece, in Europa molta attenzione per le emissioni investment grade, mentre nel segmento degli high yield ancora elevate le aspettative di crescita rispetto al mercato Usa. Ecco in sintesi il mix adottato dai gestori dei fondi obbligazionari premiati.

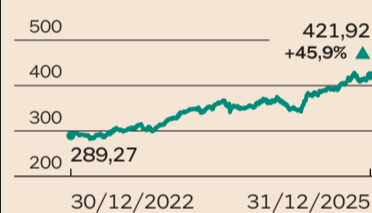
FLESSIBILI TOTAL RETURN Carmignac

Carmignac Investissement Latitude



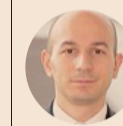
Frédéric Leroux.
Responsabile
cross asset e gestore

«Il fondo mira a offrire un accesso più prudente ai mercati azionari globali ed è pensato come soluzione per gli investitori che desiderano un'esposizione ai mercati senza dover prendere decisioni di timing».



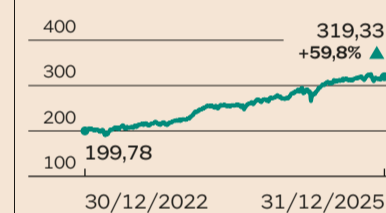
UCITS ALTERNATIVO Schroders

Schroder Gaia Egerton Equity



Fabrizio Bianchi
Responsabile
per l'Italia

«La strategia globale unisce l'expertise hedge di Egerton Capital e la consolidata esperienza di Schroders in soluzioni Ucits. Ricerca e selezione titoli sono il fondamento del processo di investimento».



LO STILE DI GESTIONE

La carta della flessibilità
È la flessibilità dell'investimento l'elemento che accomuna i prodotti bilanciati, flessibili e Ucits alternativi. La possibilità di spaziare su più mercati e di gestire la volatilità più liberamente soprattutto per i fondi che non devono rispettare vincoli rispetto al benchmark ha consentito di contenere il margine di rischio dei portafogli e soprattutto a sollevare il risparmiatore dall'impegno di entrare sul mercato cercando di azzeccare il giusto timing offrendo a monte un equilibrio tra le varie asset class.

A Modena da più di 30 anni
gestiamo con successo
i vostri investimenti

Consultinvest

Vi aspettiamo al
Salone del Risparmio
5/6/7 Maggio 2026



PREMIO
ALTO RENDIMENTO
2025